

La vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera:
"Bene il tavolo istituzionale convocato da Provincia e Comune"

Cenni: "Lavorare insieme per dare un futuro certo al Consorzio agrario"

Punto di riferimento

"Strumento fondamentale per la realtà senese"

"La città da tempo ha investito

sulla neutralità climatica grazie ad agricoltura e ricerca"

SIENA

■ "Si lavori per garantire un futuro certo al Consorzio agrario". Susanna Cenni interviene sulla vicenda della realtà senese, sottolineando come "alla luce delle preoccupazioni espresse anche pubblicamente da lavoratori e agenti nei giorni scorsi, credo che abbiano fatto bene il presidente della Provincia e il sindaco di Siena a convocare un tavolo istituzionale per il Consorzio agrario. Il destino di questa storica realtà, infatti, va ben oltre la necessità degli agricoltori del nostro territorio di gestire - tramite questa forma di aggregazione - servizi, sementi, macchinari".

"Il Consorzio - continua la vicepresidente della Commissione agricoltura alla Camera - è stato ed è uno strumento fondamentale per l'agricoltura senese e oggi, anche tramite negozi di qualità, si conferma un punto di riferimento per agricoltori, consumatori e turisti a cui garantisce prodotti del territorio e filiere locali costruite negli anni".

"Siena - spiega Susanna Cenni - esprime una grande qualità di prodotti e da tempo, anticipando anche il Green deal europeo, ha investito sulla neutralità climatica grazie alla sua agricoltura e alla ricerca. Siena è stata la prima sede di Vinita-

ly, negli spazi dell'Enoteca e oggi ospita il Santa Chiara Lab, motore straordinario per fornire ricerca e innovazione necessari alla transizione; Siena vede il ruolo attivo della Fondazione Mps sui temi della produzione alimentare, è sede della Fondazione Qualivita, esprime un artigianato importante nel settore dolciario di fama internazionale. E' importante e nutrito l'elenco delle denominazioni, i riconoscimenti, i numeri dell'export che caratterizzano il nostro territorio, così come lo sono le sfide che ci attendono, dalla necessità di irrigazioni mirate che controbilancino temperature sempre più alte al bisogno di un ricambio generazionale, una maggiore presenza di donne, la spinta a costruire reti di imprese, distretti, filiere solide e ben organizzate".

"Questo comparto" le parole della parlamentare Pd, "rappresenta una grande ulteriore occasione di crescita buona e sostenibile ma è necessario fare sistema, massa critica, alzando lo sguardo e investendo con convinzione sul futuro, mettendo insieme imprese, istituzioni, ricerca, comunità locali".

